



dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 4895/TRI/013

12 MAR 2014

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità delle procedure di approvazione dei progetti di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che individua, tra gli altri, il sito di "Livorno" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 febbraio 2003 di perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di "Livorno";
- Vista la validazione dei risultati di indagine ambientale effettuata nell'area del sito Costieri D'Alesio SpA - Deposito Doganale Privato (SIF) e Deposito Nazionale (DN), trasmessa da ARPA Toscana - Dipartimento provinciale di Livorno con la nota del 28 maggio 2008 con protocollo n. 46313, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 13539/QdV/DI del 16 giugno 2008;
- Visto il "Progetto di bonifica del suolo e delle acque di falda delle aree denominate Deposito SIF e Deposito DN", trasmesso dalla Costieri D'Alesio SpA con la nota del 4 luglio 2011 con protocollo n. 343, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 21930/TRI/DI del 7 luglio 2011;
- Visto il verbale della riunione del 27 luglio 2011 della Segreteria Tecnica "Bonifiche" della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare durante la quale è stato esaminato il "Progetto di bonifica del suolo e delle acque di falda delle aree denominate Deposito SIF e Deposito DN";
- Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 2 maggio 2012, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 maggio 2012 con protocollo n. 3348/TRI/DI/B, che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il "Progetto di bonifica del suolo e delle acque di falda delle aree denominate Deposito SIF e Deposito DN";



V
V
C
V

REG. TOALIA CORTE DEI CONTI
Add. 2015
UFFICIO CONTROLLO ALTI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. *1073* / *1073*
IL CONSIGLIERE

- Visto il documento "Nota tecnica in risposta alle osservazioni/prescrizioni della CDS decisoria del 2-5-2012" trasmesso dalla Costieri D'Alesio SpA con nota del 17 luglio 2012 con protocollo n. 405, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 22277/TRI/DI del 27 luglio 2012;
- Vista la nota della Regione Toscana del 23 agosto 2013 con protocollo n. 215339, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 46594 del 3 settembre 2013 nella quale si attesta che gli interventi previsti dal "Progetto di bonifica del suolo e delle acque di falda delle aree denominate Deposito SIF e Deposito DN" non sono soggetti alle procedure di valutazione di impatto ambientale;
- Considerato che gli Uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno ritenuto che il citato documento "Nota tecnica in risposta alle osservazioni/prescrizioni della CDS decisoria del 2-5-2012" abbia recepito le prescrizioni formulate in ordine agli interventi sulle acque di falda previsti nel "Progetto di bonifica del suolo e delle acque di falda delle aree denominate Deposito SIF e Deposito DN", ritenendo al contrario di dover confermare le prescrizioni in merito agli interventi di bonifica sui suoli;
- Visto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico trasmesso con nota del 4 marzo 2014 con protocollo n. 36803, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 7062/TRI del 6 marzo 2014;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il "Progetto di bonifica del suolo e delle acque di falda delle aree denominate Deposito SIF e Deposito DN", trasmesso dalla Costieri D'Alesio SpA con la nota del 4 luglio 2011 con protocollo n. 343, così come integrato dal documento "Nota tecnica in risposta alle osservazioni/prescrizioni della CDS decisoria del 2-5-2012" trasmesso dalla Costieri D'Alesio SpA con nota del 17 luglio 2012 con protocollo n. 405, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) l'impossibilità di procedere all'asportazione dei rimanenti punti risultati contaminati dovrà essere attestata in sede locale dall'Autorità di controllo;
 - b) tenendo conto che la falda può trovarsi a profondità molto limitata (fino a 0,38 m dal p.c. come riportato in Tabella 2 dell'Analisi di Rischio), si chiede di integrare il sistema SVE/AS con un capping già in fase pilota;
 - c) sulla base delle risultanze dei monitoraggi la Costieri D'Alesio SpA dovrà valutare congiuntamente agli Enti locali la necessità di eventuali modifiche al sistema di SVE/AS al fine di incrementarne l'efficienza e l'efficacia.
2. Resta salvo l'obbligo della Costieri D'Alesio SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al

comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.

3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 2 maggio 2012.
4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Livorno mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Costieri D'Alesio SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti o di terreno da trattare oppure ulteriori ed imprevisti punti da sottoporre ad emungimento e/o comunque fossero emunte ulteriori quantità di acqua rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla Costieri D'Alesio SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovrà essere presentata, una fidejussione bancaria a cura della Costieri D'Alesio SpA a favore della Regione Toscana, per una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento previsto nel Progetto, stimato in euro 674.553,50 (seicentostettantaquattromila e cinquecentocinquante euro e cinquanta centesimi).

Roma, li

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto n. 168 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n. 123/2011
Roma, 26/3/2016

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Maurizio Pernice



IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Silvana Micci)



